

lonnello di fanteria, la I armata. (Quando sarà proclamato re avrà ancora lo stesso grado, grande onore per la fanteria serba).

Lo assiste quale capo di stato maggiore il colonnello Petar Bojović, di origine montenegrina. E' nato nel 1858. E' stato nominato sottotenente di artiglieria nel 1880, promosso tenente di cavalleria nel 1883, capitano di stato maggiore nel 1891, tenente colonnello di fanteria nel 1897 e colonnello di stato maggiore nel 1901. E' uno scrittore militare noto: ha pubblicato degli articoli, una guida per le pattuglie, studi sull'educazione del soldato, un metodo per risolvere i problemi tattici, ha tradotto dal tedesco un volume di Brialmont. Ammirato per la sua rettitudine, il coraggio intrepido, l'energia, l'equilibrio, questo bel soldato avrà ruolo di primo piano in tutte le campagne. Figura piuttosto alta, agile e prestante.

Comanda la II armata il generale Stepa Stepanović. E' nato in un villaggio presso Monte Avala nel 1856 da una famiglia di contadini emigrata dalla frontiera bulgaro-serba. Ha ricevuto le spalline di sottotenente di fanteria nel 1876, capitano di stato maggiore nel 1891, colonnello nel 1901. Dal 1902 al 1903 esercita le funzioni di sottocapo di stato maggiore dell'esercito, poi, per un anno, quelle di direttore al Ministero della Guerra. Successivamente regge il comando di una divisione. Nel 1908 diviene ministro della guerra. Ha insegnato storia dell'arte militare e scritto alcuni articoli. Piccolo, forte, massiccio, dal viso rubicondo contrassegnato da un paio di mustacchi bianchi. Ha un carattere poco socievole, è assai originale, anche nel modo di vestire (indossa un cappotto di soldato che lo fa notare), è rozzo nel tratto. E' dotato di fine senso tattico, molto amato dai soldati, coi quali si intrattiene paternamente.

Il generale Božidar Janković ha visto la luce a Belgrado sulla fine del 1849. Nominato sottotenente del genio nel 1874, capitano di stato maggiore nel 1883, colonnello di stato maggiore nel 1897. Collocato a riposo nel 1901 è richiamato in servizio col grado di generale nel 1904. Collocato di nuovo a riposo nell'anno successivo va a presiedere la Narodna Odbrana, la grande organizzazione nazionalista serba. Ritorna in servizio attivo allo scoppio della guerra e riceve il comando della III armata. Ha insegnato geodesia e topografia e insieme ad un capitano ha pubblicato un trattato di topografia militare. Alto, dalla solenne barba bianca, ben portante, assai decorativo, carattere aperto e leale.